

■ Il signor Daniele De Anna di Remanzacco, saputo delle proteste di chi abita vicino alla ferrovia di Via Pradamano, a causa del rumore dei lavori notturni sulla ferrovia, si è fatto delle fantasie sulle motivazioni che hanno mosso quello che lui chiama "il famoso Comitato anti-treno di Via Cividale". Ma perché non s'informa meglio prima di scrivere di cose che non conosce? Comprendiamo il disagio di chi abita in zone nelle quali, momentaneamente, si effettuano dei rumorosi lavori notturni, ma sappia che il Comitato di cui lei parla non è anti-treno, ma è il Comitato per la dismissione dei cinque passaggi a livello che tagliano Udine in due. Infatti, per via di continue interruzioni al traffico, dovute al passaggio di oltre cinquanta treni al giorno anche le ambulanze rimangono spesso bloccate da quei passaggi a livello chiusi. E se una persona ha solo un brusco sulla lingua pazienza, ma se

se!  
**Margherita Bonina**  
Comitato per la dismissione  
dei cinque passaggi  
a livello a Udine

## FOTVOLTAICO Sull'impianto di Forni di Sopra

■ Riprendo quanto scritto da Ciriaco Colello, ma ancor più della lettera dell'abitante di Trivignano Udinese signora Cristina Rossi al riguardo dell'impianto fotovoltaico di Forni di Sopra. Possibile che non ci sia nessun amministratore che sia anche un tecnico e che denunci queste pratiche? Oltretutto ingegneri e periti, elettronici o elettrotecnici, nella nostra regione abbondano; nessuno dei miei colleghi elettronici sfornati dal Malignani hanno un minimo di dignità e deontologia? Oppure è meglio lasciare andare l'Italia alla deriva? La signora Rossi ha mai visto a Jalmicco di Palmanova la sede



■ A 40 anni del congedo si sono ritrovati alla Caserma "Marussigh" di Carnia di Venzone, con l'allora capitano Romualdo Leschiutta (il quarto in prima fila da sinistra), i congedati del battaglione Alpini "Val Tagliamento"

della Protezione Civile regionale? Il fotovoltaico sul palazzo della protezione civile di Palmanova che dista solo alcuni chilometri dal suo comune, quello si grida vendetta per lo spreco delle risorse sottratte ai cittadini contribuenti. Totale generale 840 pannelli pari a circa 1'000 metri quadrati. Ora viene il bello. Mi è stato riferito, e spero non sia ve-

ro, che la parete a Nord non è stata collegata (azzardo che l'isolazione e la luce sono talmente scarse che la parete fotovoltaica non riuscirebbe nemmeno ad agganciarsi alla rete elettrica del distributore, per tensione minima insufficiente). Le altre pareti a Est, Sud e Ovest, essendo perfettamente ortogonali al terreno, rendono più d'in-

verno che l'estate e lavorano solo per circa 3 ore al giorno per ognuno dei tre lati, con una percentuale al massimo del 20% rispetto ad un pari impianto correttamente installato secondo i criteri dell'arte. Alla fine dei conti se quei pannelli arrivano ad un rendimento totale del 5%, rispetto al 100% massimo che potrebbero produr-

te le pratiche, come cittadino, vorrei aggiungere alle discussioni della commissione un ulteriore quesito che, ritengo, abbia necessità di un chiarimento definitivo, soprattutto nel momento in cui si devono mettere in ordine tasselli che, se non adesso, rimarranno pratiche insolite. Mi riferisco al "caso Hospice di Udine" che deve trovare, in questa delicata fase, risposte certe e definitive. Chiedo agli addetti ai lavori se l'attuale sede dell'Hospice presso il Gervasutta sia definitiva e, se sì, che il tutto venga inserito - per iscritto - (come chiedono alcuni Consiglieri per altre specificità) nella stesura definitiva del nuovo piano sanitario regionale, chiarendoci eventualmente altre soluzioni inequivocabili e dalle certe coperture finanziarie. Attendiamo di leggere parole concrete "sul caso", sperando che l'argomento non sia ancora insoluto fra tre anni!

**Gerardo Romanin**  
Plaino

# Con il "Durc" automatizzato diventa facile certificarsi

## ■ Come funziona la procedura di richiesta telematica del Durc?

Sono state comunicate dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (messaggio n. 6614/2014) le istruzioni operative per l'utilizzo della procedura informatizzata "DurcInps". La nuova procedura, rilasciata in produzione già a partire dal mese di aprile 2013, consente la gestione delle richieste di regolarità contributiva trasmesse telematicamente dai soggetti richiedenti allo Sportello Unico Previdenziale (SUP) e dirette a ottenere il rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (Durc).

Tutte le indicazioni necessarie per l'utilizzo della procedura "DurcInps" sono riportate nel manuale dell'applicazione scaricabile nel menù della procedura attraverso il link "Manuale" presente sul sito dell'Inps. La nuova procedura informatizzata, in particolare, ha l'obiettivo di creare - mediante il prelievo delle esposizioni debitorie presenti negli archivi interrogati - un risultato automatico in ordine al requisito di regolarità contributiva valutata secondo le specifiche amministrative che sono state definite in attuazione della normativa che regola il rilascio del Durc. La funzionalità del nuovo program-

ma "DurcInps" consente giornalmente di prelevare in automatico, attraverso una procedura batch, dall'archivio dello "Sportello Unico Previdenziale", tutti i Durc pervenuti nell'arco delle 24 ore precedenti, in stato "protocollato" e ne predispone, per ogni sede, l'istruttoria proponendo un esito di "regolarità" o "non regolarità" in relazione alla presenza o meno di situazioni debitorie riconducibili allo stesso codice fiscale per le gestioni: Aziende Uniemens, Artigiani e Commercianti, Gestione Separata e Agricoltura. Al fine di mettere gli operatori nelle condizioni che possano agire correttamente con la nuova procedura, è necessario che questi ultimi siano

abilitati, con il ruolo di consultatore, istruttore e/o validatore sullo Sportello Unico Previdenziale. In fase di abilitazione dovrà essere specificato il ruolo per il quale il singolo operatore risulta abilitato sullo Sportello Unico Previdenziale. Nel dettaglio, per poter accedere alla nuova procedura bisogna seguire il seguente percorso: "Processi" "Processo Gestione del Credito" "DurcInps" (nella sezione DURC).

**Fabio Ferrara**  
dottore commercialista

In collaborazione con  
**Professionisti.it**  
il primo network dei professionisti in Italia  
[www.professionisti.it](http://www.professionisti.it)  
Numero Verde 800 901 335  
Email: [info@professionisti.it](mailto:info@professionisti.it)

## Tasi, un rebus con varie soluzioni

### ■ Come muoversi per la Tasi?

I Comuni dovevano inserire la delibera per l'aliquota della TASI nel Portale del federalismo fiscale entro il 10 settembre 2014, attendendo la pubblicazione del dipartimento Finanze entro il 18 settembre. Se uno di questi due passaggi non è stato rispettato, si applica in automatico l'1 per mille, da pagare entro il 16 dicembre 2014, e lo stesso accadrà se un Comune ha tentato l'invio con altre modalità (posta, fax, posta elettronica certificata o meno). I contribuenti chiamati a versare la TASI possono trovarsi in tre situazioni diverse, in base alle decisioni del Comune in cui si trova il fabbricato: se il Comune ha deliberato sulla TASI

entro il 31 maggio 2014, l'acconto è stato versato entro il 16 giugno o in un'altra data fissata dal Comune. Sia che la delibera abbia subito modifiche, sia che rimanga invariata, il versamento del saldo avverrà entro il 16 dicembre; qualora il Comune non avesse deciso sulla TASI a maggio, ma abbia deliberato nei mesi estivi o lo abbia fatto entro il 10 settembre, trasmettendo le aliquote alle Finanze, si versa l'acconto il 16 ottobre, tenendo conto delle nuove regole. Entro il 16 dicembre si verserà il saldo; infine, se il Comune non ha deliberato sulla TASI entro il 10 settembre 2014, il tributo è dovuto al 16 dicembre, in un'unica soluzione con l'aliquota base dell'1 per mille, o ancora più bassa, se la somma tra le aliquote IMU e TASI previste per ciascun immobile supera il livello massimo del 10,6 per mille fissato per l'IMU sugli immobili diversi dall'abitazione principale.

**Fabio Ferrara**  
dottore commercialista